

• ANSA.it

La camera dello scirocco, torna Ben Pastor

Un raffinato mystery nella mitteleuropa del 1914



La scrittrice Ben Pastor © ANSA

Redazione ANSA 12 giugno 2016 11:32 ANALISI

Praga, tarda estate del 1914. La Prima Guerra Mondiale è scoppiata da poche settimane; già sono avvenuti i primi massacri, eppure il clima complessivo, soprattutto negli Imperi Centrali, è improntato all'euforia e all'ottimismo per le sorti del conflitto. In questa atmosfera paradossale, dove un'intera epoca e un intero mondo si avviano "felicitemente" verso la distruzione di massa, la città di Praga è scossa da un sconcertante episodio di cronaca nera: il rapimento di una diva del teatro yiddish. Per affrontare e risolvere il caso, ecco ricostituirsi la coppia investigativa già al centro de I misteri di Praga: Solomon Meisl, medico-detective ebreo di origini proletarie, e Karel Heida, giovane militare di carriera di famiglia aristocratica (come a dire, le due anime più autentiche della cultura mitteleuropea). Ma il sequestro dell'attrice teatrale è solo il prologo di una serie di accadimenti delittuosi apparentemente inspiegabili. Risolti a vederci chiaro, Meisl e Heida si gettano a capofitto in un'inchiesta intricatissima che, partendo da Praga, a poco a poco si

allarga ad altri territori dell'Impero, fino a giungere a un luogo dove tutti i fili, tutte le storie, tutti i destini troveranno il loro scioglimento finale: la misteriosa "camera dello scirocco". Mondadori ripropone negli Oscar, in una versione rivista e aggiornata, un mystery storico elegante e raffinato: "La camera dello scirocco" dell'autrice italo-statunitense Ben Pastor, nota soprattutto per il ciclo di avventure dedicato all'ufficiale tedesco-detective Martin Bora. A indagare qui sono invece Meisl ed Heida, ma non cambia lo stile dell'autrice: colto, eclettico, attento nel ricostruire minuziosamente un'epoca attraverso non solo la documentazione storica, ma la capacità di far rivivere atmosfere e sensazioni. Ben Pastor è italiana trapiantata negli Stati Uniti, docente universitaria e saggista, appassionata di storia, archeologia e psicologia. I suoi romanzi affondano le radici nella tradizione del mystery, ma spaziano lungo confini narrativi molto più ampi, in cui il gioco degli specchi si intreccia con la passione per tutto ciò che è frontiera, chiaroscuro, linea d'ombra. "Come è vero per i confini naturali, cioè che esiste sempre una terra di nessuno, mi rendo pienamente conto - spiega Ben - di tutto ciò che vive e brulica tra due opposti: qui è il succo, la scintilla e il pungiglione abitano qui; ed è qui che come persona, scrittrice e studiosa preferisco passeggiare". In autunno uscirà per Sellerio il suo nuovo, attesissimo romanzo con protagonista Martin Bora, "I piccoli fuochi".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA